

## Il Consiglio di Stato

Signora  
Natalia Ferrara  
e cofirmatari  
Deputata al Gran Consiglio

### **Interrogazione n. 147.23 del 17 ottobre 2023 Ticonsult Sagl senza autorizzazione per più di 1 anno: la legge non è uguale per tutti**

Signore deputate e signori deputati,

prima di entrare nel merito delle domande poste, con riferimento all'interrogazione del 17 ottobre 2023, a mente del Consiglio di Stato sono doverose alcune considerazioni di carattere generale.

Va ricordato infatti che l'Autorità di vigilanza sull'esercizio delle professioni di fiduciario è anzitutto un'autorità amministrativa, e in questa forma giuridica si occupa della sorveglianza sui fiduciari autorizzati mediante l'espletamento di procedimenti disciplinari, di revoca e controlli prudenziali. Sempre a livello amministrativo ha pure poteri coercitivi volti all'emanazione di provvedimenti interdettivi, nell'ipotesi di esercizio dell'attività fiduciaria priva di autorizzazione. Essa funge altresì da autorità penale delle contravvenzioni per il perseguimento del reato di esercizio abusivo (contesto quindi in cui essa applica norme di procedura penale).

Come già spiegato nel corso di una precedente interpellanza sull'oggetto, nei casi in cui l'Autorità di vigilanza venga a conoscenza che una società fiduciaria è divenuta priva di una persona abilitata, la stessa Autorità ha un approccio iniziale volto a verificare la situazione e far sanare - laddove necessario - la posizione in conformità della legge.

In casi simili, si accerta anzitutto la posizione professionale della persona autorizzata (iscritta all'Albo): laddove la persona effettivamente non sia più connessa alla società in cui operava, si accerta la posizione di quest'ultima. Più precisamente se essa eserciterà ancora un'attività nell'ambito fiduciario (e quindi necessità di un nuovo o un subentrante fiduciario autorizzato) oppure se essa cessa di svolgere l'attività finora svolta (con la richiesta di una modifica dello scopo sociale ed eventualmente della ragione sociale, oltre che di una comprovata cessazione dell'attività fiduciaria). Di casi simili, solo nell'anno 2023, l'Autorità di vigilanza ne ha trattato un numero superiore alla ventina.

Diverso è l'approccio qualora si tratti invece di casi già oggetto di condanna penale, in cui – se del caso - si impone in presenza di elementi probatori la denuncia per recidiva

al Ministero pubblico e l'intimazione di una decisione interdittiva volta a far cessare immediatamente l'attività abusiva (vedi esempi di azione coadiuvata con il Ministero pubblico e i vari comunicati stampa emanati ancora di recente).

A tutela dell'Autorità di vigilanza, va qui fermamente rimarcato da parte del Governo che la stessa Autorità applica la legge e attua le procedure prescritte indistintamente, qualora ve ne siano i presupposti oggettivi.

In risposta alle domande formulate, va detto quanto segue:

**1. Per quale motivo il Consigliere di Stato Norman Gobbi nella seduta del 16 ottobre 2023 non si è espresso come di consueto a nome del Governo e si è limitato a leggere una nota redatta dall'Autorità di vigilanza?**

Il Consiglio di Stato ha così agito per il fatto, già precisato in un'interpellanza precedente, che l'Autorità di vigilanza è autonoma e indipendente nelle proprie incombenze, come ben si evince dal contenuto dell'art. 18 LFid.

**2. Se è vero che l'Autorità di vigilanza ticinese sull'esercizio delle professioni di fiduciario è autonoma per quale motivo non ha fornito direttamente le risposte essendo stata sollecitata più volte dagli organi di stampa?**

Anche sui media, così come davanti al Parlamento per mezzo del Capo Dipartimento delle istituzioni che ha dato lettura delle risposte, l'Autorità di vigilanza si è espressa sui principi generali di applicazione della LFid, non entrando nel caso specifico in ragione del segreto d'ufficio e di procedura.

**3. Quali spiegazioni sono state fornite da Marco Chiesa all'Autorità di vigilanza in occasione dei due incontri evocati e quando hanno avuto precisamente luogo?**

Dalle informazioni assunte presso l'Autorità di vigilanza, il signor Marco Chiesa credeva che l'ingresso in società dell'Avv. Pasi potesse avviare all'autorizzazione LFid. I contatti e gli incontri fra i rappresentanti della società e il funzionario dell'Autorità si sono tenuti nell'arco temporale fra il mese di gennaio 2023 e marzo 2023.

**4. Chi ha incontrato Marco Chiesa in seno all'Autorità di vigilanza?**

Il citato incontro si è tenuto con il Capoufficio Giuseppe Colombi del Segretariato permanente.

**5. I membri del Consiglio dell'Autorità di vigilanza erano tutti informati e concordi sulle modalità di intervento (o di mancato intervento) adottate?**

Come da organizzazione dell'Autorità di vigilanza (composta da un Segretariato permanente e un Consiglio di vigilanza), l'operato del Segretariato permanente e ogni decisione sono sottoposti al vaglio del Consiglio di vigilanza. Solo una volta ottenuta l'approvazione da parte di quest'ultimo si adottano gli interventi discussi. Pertanto, anche in relazione alla pratica in oggetto, il Consiglio di vigilanza è stato messo a conoscenza del procedimento di deroga, la cui decisione è stata poi approvata dagli stessi membri.

**6. L’Autorità di vigilanza dispone di sufficienti risorse per svolgere i propri compiti?**

A fronte della crescente mole di lavoro con la quale l’Autorità di vigilanza è confrontata, a decorrere dal settembre scorso vi è stato un potenziamento del Segretariato permanente. Le persone dedicate alla sezione ispettiva sono 4 (due giuriste e due collaboratori tecnico-amministrativi), a fronte di un organico complessivo di 7 unità.

**7. Quali sono gli accertamenti annuali in media e quanti i casi pendenti?**

Circa gli accertamenti consueti svolti dall’Autorità di vigilanza nell’ambito delle proprie incombenze (inclusi i casi simili alla fattispecie in esame trattati e pendenti nel 2023) si rinvia alla premessa espressa in ingresso.

In generale, circa l’attività dell’Autorità di vigilanza, questa è visibile e consultabile nel rendiconto statistico redatto dalla stessa autorità che possiamo trasmettervi.

**8. Per quale motivo tra novembre 2022 – quando l’Autorità ha dichiarato di aver ricevuto due segnalazioni per esercizio senza autorizzazione della Ticiconsult Sagl – e gennaio 2023, quando Chiesa si sarebbe presentato spontaneamente a fornire le “spiegazioni del caso”, l’Autorità non è intervenuta presso la società?**

Anzitutto va chiarito che l’Autorità di vigilanza non ha ricevuto segnalazioni per esercizio abusivo, bensì solo l’informazione che all’interno della società non era più iscritta una persona autorizzata. Di qui, è parso d’obbligo - come in ogni altra fattispecie simile - accertare preliminarmente la posizione professionale della persona autorizzata (inclusa l’eventuale conferma di cessazione della sua attività in seno a Ticiconsult Sagl), non avendo ricevuto l’Autorità fino a quel momento informazioni in ordine a un suo cambiamento professionale dalla diretta interessata. Questo accertamento si è concluso nel mese di dicembre 2022.

Dopo gli accertamenti preliminari è stato concordato un incontro con le parti interessate. Si chiarisce altresì che le “spiegazioni del caso” sono state fornite dall’Autorità di vigilanza ai rappresentanti della società, sul profilo in particolare dell’ambito di applicazione della LFid rispetto al ruolo dell’Avvocato e dell’esenzione prevista all’art. 7 lett. d LFid (questione che invero può destare confusione), ovvero è stata illustrata l’interpretazione restrittiva della normativa attuata dall’Autorità di vigilanza. Si ricorda qui come spesso l’Autorità di vigilanza proponga o accolga la richiesta di incontri, al fine di agevolare la comprensione della legge.

**9. Com’è possibile che ci siano voluti 14 mesi per sanare una situazione palesemente in contrasto con la legge vigente?**

Si precisa che l’Autorità ha ricevuto una segnalazione per il caso specifico solo a fine novembre 2022. Già due mesi dopo, nel gennaio 2023, e dopo i preliminari accertamenti vi è stato il primo contatto da parte della società interessata. Società che nell’aprile ha individuato un fiduciario autorizzato, al quale è stata formalmente concessa deroga il giugno successivo, poi formalizzata in settembre.

Si rileva qui che la tempistica qui descritta è paragonabile all’evasione di altri casi di accertamento per situazioni simili.

Ricordiamo che il caso oggetto dell'interpellanza appartiene alla prima categoria indicata nella premessa, e quindi – come in altre simili fattispecie – l'Autorità di vigilanza ha proceduto – e lo ribadiamo - dapprima ad accertare la posizione della figura del fiduciario autorizzato (persona fisica) e, una volta chiarito che essa effettivamente non lavorava più in Ticiconsult Sagl, si è poi avviata la procedura interdettiva al fine di chiarire la posizione della società; procedura che in esito della quale la società ha proposto un fiduciario in sostituzione dell'uscente, la cui idoneità è stata vagliata nel corso di una procedura di deroga ai sensi dell'art. 6 cpv. 3 LFid, conclusasi con l'emanazione di una decisione di accoglimento positiva.

Nei fatti, già nell'aprile 2023 – quindi 5 mesi dopo la segnalazione - è stato designato il nuovo fiduciario; in seguito le formalità a livello istruttorio e l'esigenza di attendere la riunione deliberativa del plenum dell'Autorità di vigilanza hanno procrastinato di qualche mese la formalizzazione con emissione della relativa decisione e iscrizione a Registro di commercio con i relativi tempi tecnici.

**10. Quando e con quali informazioni il governo è venuto a conoscenza della situazione non rispettosa della legge vigente da parte della Ticiconsult Sagl?**

Agendo l'Autorità di vigilanza in modo autonomo e indipendente, essa non fornisce informazioni riguardanti il proprio modo di agire al Governo, peraltro come previsto in legge.

**11. Quando e come è stato autorizzato l'esercizio della Ticiconsult Sagl, in particolare quando e come il fiduciario intervenuto ad agosto 2023 è stato posto al beneficio di una deroga per poter operare validamente in seno alla Ticiconsult Sagl?**

Come indicato pocanzi, il procedimento di deroga è stato avviato formalmente su istanza in data 4 aprile 2023. La decisione del Consiglio di Vigilanza è avvenuta nel mese di giugno 2023 con l'approvazione dell'istanza di deroga. In seguito, svolte le formalità del caso, la decisione è stata intimata (considerate le ferie giudiziarie estive) nel mese di settembre 2023.

**12. È stato aperto un procedimento a carico della Ticiconsult Sagl al fine di stabilire se e in quale misura siamo confrontati con il reato di esercizio abusivo della professione di fiduciario?**

Si richiama nuovamente in questa sede le modalità operative dell'Autorità di vigilanza esposte in precedenza. Va rimarcato anzitutto che l'esercizio abusivo è dato qualora vi sia stato l'esercizio effettivo di attività fiduciaria senza autorizzazione (elementi costituenti il reato che vanno accertati e comprovati nell'ambito dell'istruzione del caso). Nel caso specifico, tale accertamento è stato sospeso (facoltà ammessa dalla legge), in attesa di chiarimenti giurisprudenziali sulla posizione professionale dell'avvocato in ambito LFid; questo perché era pendente un altro procedimento attinente ad una simile fattispecie, la cui decisione era passibile di ricorso e il cui termine non era ancora decorso. Questo ha quindi influito sulla valutazione se ciò potesse costituire elemento di reato, in quanto la giurisprudenza attuale sul tema non è chiara e l'Autorità di vigilanza applica una sua interpretazione restrittiva.

**13. È stato aperto un procedimento a carico della Ticiconsult Sagl al fine di stabilire se e in quale misura siano stati commessi altri reati?**

Si ricorda qui come l'Autorità di vigilanza persegui unicamente l'esercizio abusivo di fiduciario. A conoscenza del Governo non sono aperti ulteriori incarti presso il Ministero pubblico.

**14. Se non è stato aperto alcun procedimento – nonostante l'accertamento dell'esercizio senza autorizzazione per oltre 1 anno – quali sono state le motivazioni e quali sarebbero i requisiti minimi per aprire un procedimento?**

Gli accertamenti avviati dall'Autorità sono quelli descritti nella risposta alla domanda 9; accertamenti che di consueto l'Autorità di vigilanza svolge in casi simili a quello in esame.

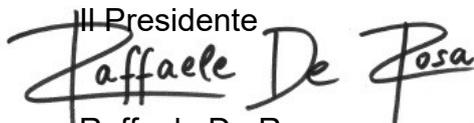
Essendo la domanda generica riguardo ai requisiti per l'apertura di un procedimento, non è chiaro a quale tipo di procedimento ci si riferisca, considerato che l'Autorità di vigilanza – come detto – può essere investita di diversi procedimenti.

In relazione a procedimenti interdettivi si procede, come già accennato in premessa e alla risposta 9, nell'occorrenza in cui si venga a conoscenza dell'uscita di un fiduciario autorizzato dalla società operante in ambito fiduciario o quando vi è stata una condanna penale e vi sono gli indizi di continuità dell'attività abusiva. I procedimenti penali, invece, sono avviati - d'ufficio o su segnalazione - in presenza di indizi a sostegno del sospetto dell'esercizio concreto senza l'autorizzazione di una delle attività fiduciarie di cui agli art. 3 e 4 LFid.

*Il tempo impiegato per l'elaborazione della presente risposta ammonta complessivamente a 5 ore.*

Vogliate gradire, signore deputate e signori deputati, i sensi della nostra stima.

PER IL CONSIGLIO DI STATO

Il Presidente  
  
Raffaele De Rosa

Il Cancelliere  
  
Arnaldo Coduri

Copia a:

- Dipartimento delle istituzioni (di-dir@ti.ch)
- Segreteria generale del Dipartimento delle istituzioni (di-sg.ap@ti.ch)
- Divisione della giustizia (di-dg@ti.ch)